



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali
e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

AVVISO PUBBLICO

(Reg. (UE) 702/2014 - articolo 35))

- MISURA: 08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- Sottomisura: 8.5** *Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*
- Intervento: 8.5.1** Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE.....	2
1.1 Descrizione del tipo di intervento	2
1.2 Azioni sovvenzionabili	2
1.3 Ambito territoriale di applicazione	2
1.4 Beneficiari del sostegno	3
1.5 Interventi ammissibili	3
2. PROFILI FINANZIARI	9
2.1 Dotazione finanziaria (<i>Budget</i>)	9
2.2 Aliquota ed importo dell'aiuto	9
2.3 Limiti minimo e massimo per singola Domanda di sostegno	9
2.4 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni	9
3. DOMANDA DI SOSTEGNO.....	10
3.1 Modalità e termini per la presentazione	10
3.2 Documentazione da allegare alla domanda.....	10
4. PROCESSO VALUTATIVO	13
4.1 Criteri di selezione e punteggi	13
4.2 Fasi del Procedimento.....	14
5. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	18
5.1 Avvio dei lavori	18
5.2 Termini per l'esecuzione dei lavori.....	18
5.3 Varianti	18
5.4 Proroghe.....	20
6. DOMANDE DI PAGAMENTO	20
6.1 Modalità e termini di presentazione	20
6.2 Documentazione da allegare	21
6.3 Istruttoria della domanda di pagamento.....	23
6.4 Errori palesi	25
7. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	25
8. SANZIONI	26
9. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE.....	27
10. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO	27
11. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI	28
11.1 Ricorsi avverso provvedimenti	31
12. IL SISTEMA DI CONTROLLO	31
12.1 Natura dei controlli	31
12.2 Separazione delle funzioni	32
13. RIFERIMENTI E CONTATTI.....	32
14. RIFERIMENTI NORMATIVI	32
14.1 Normativa UE	33
14.2 Normativa nazionale.....	33
14.3 Normativa e disposizioni regionali.....	33
15. ALLEGATI TECNICI	34
ALLEGATO 1: Specifiche tecniche e stima dei costi ammissibili.....	34
ALLEGATO 2: Calcolo del Valore di Macchiatico	41
ALLEGATO 3: Interventi selvicolturali - stima del valore degli assortimenti ritraibili	43
ALLEGATO 4: Determinazione delle superfici d'intervento	44
ALLEGATO 5: Fac-simile dichiarazione <i>Pantouflage – revolving Doors</i>	45

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1 DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Tenuto conto che la maggior parte delle aree protette (soprattutto quelle Natura 2000), ricade all'interno delle superfici forestali regionali, la presente sottomisura promuove investimenti non remunerativi necessari per il raggiungimento di obiettivi ambientali, con particolare riguardo alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità e alla valorizzazione in termini di fruibilità delle aree forestali regionali. Inoltre, gli interventi in questione possono favorire indirettamente la prevenzione dei rischi degli incendi boschivi e la lotta ai cambiamenti climatici, coerentemente con gli strumenti di pianificazione regionale e nazionale, conformi con i principi della Gestione Forestale Sostenibile.

Gli interventi saranno prioritariamente realizzati sulle superfici forestali regionali ricadenti nelle aree montane, dove sono presenti le formazioni boscate più importanti sotto il profilo ambientale e paesaggistico, e nei boschi artificiali (la maggior parte di conifere) soggetti a vincolo forestale, che pertanto non possono essere destinati ad altri usi del suolo.

1.2 AZIONI SOVVENZIONABILI

Alla luce di quanto sopra esposto, gli interventi sovvenzionabili con la presente misura riguardano:

1. Interventi di natura selvicolturale come sfolli in giovani impianti, diradamenti eseguiti in fustaie, avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati, disetaneizzazione di fustaie coetanee, rinaturalizzazione di fustaie di conifere, recupero dei boschi di castagno (con esclusione dei castagneti da frutto), finalizzati al miglioramento della struttura dei boschi regionali, al fine di esaltare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, aumentandone anche la resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso.
2. Interventi quali il miglioramento della segnalazione della rete di accesso e della relativa attrezzatura, realizzazione di sentieri natura, realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici, la ristrutturazione di bivacchi e rifugi forestali (liberamente accessibili al pubblico, non a pagamento).
3. Con riferimento alle indicazioni dei Piani di Gestione e delle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000, ove vigenti e qualora in essi previsti, interventi finalizzati:
 - a) alla conservazione e diffusione di specie forestali nobili e rare;
 - b) alla valorizzazione di elementi sporadici come alberi vetusti/monumentali (se inseriti nell'elenco approvato con DGR 1103/2015);
 - c) alla realizzazione di interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone;
 - d) alla realizzazione e/o ripristino di stagni o laghetti all'interno di superfici forestali.

Le norme tecniche di dettaglio relative agli interventi ammissibili a finanziamento e le disposizioni inerenti la stima preventiva dei costi ammissibili a finanziamento sono contenute nell'Allegato 1.

1.3 AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La zona geografica di applicazione della Sottomisura 8.5 – Intervento 8.5.1 è rappresentata dal territorio della Regione Abruzzo.

1.4 BENEFICIARI DEL SOSTEGNO

1.4.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO

I beneficiari del sostegno sono:

- Enti pubblici;
- Consorzi Forestali di cui alla Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 – art. 23;
- Conduttori privati di superfici forestali.

1.4.2 CONDIZIONI SOGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

Al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere garantito il rispetto delle specifiche condizioni soggettive di ammissibilità di seguito elencate.

1. Il richiedente deve appartenere a una delle categorie di Beneficiari elencate nel paragrafo 1.4.1.
2. Il richiedente deve essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento. La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale o la non corrispondenza degli stessi con i dati riportati nella domanda di sostegno comportano la pronuncia di non ammissibilità di quest'ultima, con conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase dell'iter istruttorio.
3. Il richiedente deve essere titolare di un conto corrente dedicato all'operazione per la quale è richiesto il sostegno o comunque adottare apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di finanziamento.
4. Il richiedente deve avere la piena disponibilità delle superfici oggetto di intervento nelle forme specificate al paragrafo "Criteri di Selezione".
5. I Consorzi Forestali devono possedere i requisiti di cui all'articolo 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3.
6. Il richiedente non deve essere "Impresa in difficoltà" con riferimento agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", di cui al Reg. UE 702/14 e alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02;
7. Il richiedente non deve essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a)).

1.5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1.5.1 COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili riguardano le spese sostenute per le seguenti attività:

- a. interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali di origine artificiale o naturale al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
- b. interventi conservativi di soprassuoli forestali di elevato valore storico paesaggistico quali i boschi a prevalenza di castagno e le pinete, interventi di selezione delle piante, eliminazione di specie infestanti, potature, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale;
- c. conversione di boschi cedui invecchiati in alto fusto finalizzati all'aumento della naturalità, o in formazioni naturaliformi miste per favorire la differenziazione strutturale e specifica;
- d. eliminazione di specie alloctone e invasive;

- e. realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica del bosco, come sentieristica e accessi secondari, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, punti di informazione o di osservazione;
- f. selezione nei soprassuoli in bosco e nelle aree circostanti di specie forestali nobili, rare, sporadiche e degli alberi vetusti nonché per favorire la rinnovazione delle specie dei generi *Abies*, *Taxus* ed *Ilex*.;
- g. interventi selettivi e di eliminazione degli infestanti negli ecotoni agro-silvo-pastorali di margine e nei soprassuoli forestali di neoformazione;
- h. costruzione o ripristino di elementi naturali presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, fossi, muretti a secco;
- i. lavori, acquisti, spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento nel limite massimo del 6%.

Gli interventi di cui alle lettere f., e h. limitatamente al ripristino/realizzazione di stagni e laghetti, sono ammissibili al sostegno solo se previsti nei Piani di Gestione di Aree Natura 2000 vigenti o nelle Misure Minime di Conservazione per i SIC e le ZPS.

Gli importi delle spese ammissibili, fino alla determinazione dei costi standard delle tipologie di intervento finanziate, saranno verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.

La spesa ammissibile corrisponde in ogni caso all'importo dei costi ritenuti ammissibili in fase di istruttoria, o di quelli realizzati in sede di affidamento dei lavori ove complessivamente più favorevoli, effettivamente sostenuti dal Beneficiario.

1.5.2 CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi oggetto della Domanda di Sostegno proposti devono presentare, per poter accedere al finanziamento richiesto, i requisiti di seguito elencati.

1. Devono interessare esclusivamente superfici ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo.
2. Devono essere localizzati all'interno del perimetro di superfici boscate come definite dall'art. 3 della L.R. 3/2014. Nell'ambito del presente bando sono esclusi i castagneti da frutto, le tartufaie naturali, le tartufaie controllate e le tartufaie coltivate di cui al c. 4 del medesimo articolo. Il requisito non si applica per interventi a carico di rifugi e bivacchi, che sono considerati ammissibili a finanziamento ove ricorrano i requisiti di cui all'Allegato 4.
3. Per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori a 50 ha la realizzazione degli investimenti previsti è subordinata alla presenza di un Piano di Gestione Forestale, come da definizioni di cui agli articoli 12, 13, 14 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo". Il Piano deve essere vigente, ossia approvato dal competente Servizio della G.R., o formalmente inviato a quest'ultimo per la relativa istruttoria.
4. Gli interventi devono essere coerenti con i requisiti di Gestione Sostenibile delle Foreste definiti nella Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993: tale coerenza dovrà essere adeguatamente dimostrata negli elaborati di progetto dell'intervento.
5. Gli interventi non possono prevedere attività di manutenzione ordinaria e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento". Sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia.

6. La realizzazione di una medesima tipologia di intervento sulla stessa area è consentita una sola volta in un periodo di sette anni. Detto periodo è calcolato a ritroso a partire dal termine ultimo utile per la presentazione della domanda di sostegno.
7. Non possono essere ammessi al sostegno progetti per i quali sono stati richiesti o ottenuti contributi ai sensi di norme comunitarie, statali o regionali.
8. Il punteggio attribuito alla domanda di sostegno, così come stabilito al paragrafo 8.2.8.3.3.6. del PSR e secondo le disposizioni emanate dall'AdG del PSR Abruzzo 2014-2020 al paragrafo 4.8 delle "Linee Guida operative per l'avvio di attuazione del PSR 2014-2020" deve essere superiore alla soglia minima di idoneità. Tale soglia è determinata in ragione del raggiungimento di un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati alle domande ammissibili, e comunque deve essere non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. Il punteggio da attribuire alla singola domanda è determinato in base a quanto definito dal paragrafo "Criteri di selezione e punteggi".
9. Per ogni singolo richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di sostegno, nella quale sono ricomprese tutte le tipologie di intervento di cui al presente bando che lo stesso intende attuare. L'importo del sostegno richiesto deve essere compreso fra un minimo di 30.000,00 e un massimo di 300.000 Euro.

1.5.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai fini dei principi sull'ammissibilità delle spese e per quanto non disposto nel presente bando si rinvia a quanto indicato nel documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente bando:

- a) le spese sostenute per interventi decisi dall'AdG del PSR Abruzzo 2014/2020 o sotto la sua responsabilità, selezionate secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 (art. 60 comma 2 reg. (UE) 1305/2013) emanati dall'AdG medesima;
- b) le spese sostenute dal beneficiario ove inerenti lavori avviati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Per i soli interventi selvicolturali sono ammissibili al sostegno le spese sostenute successivamente alla data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ necessaria al fine di verificare lo stato dei luoghi ante intervento, la congruità dei costi rappresentati negli elaborati progettuali, la efficacia dell'intervento proposto in termini di perseguimento degli obiettivi della Sottomisura; sono tuttavia fatte salve le spese generali se sostenute dopo la presentazione della domanda.

- c) le spese generali e di progettazione, nel limite complessivo del 6% (sei per cento) dell'importo dell'investimento, al netto dell'IVA, sostenute per: il pagamento degli onorari dei professionisti abilitati e/o dei consulenti; l'acquisto di brevetti e licenze; gli oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente nel caso in cui il beneficiario sia un Ente Pubblico.

Non sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente Bando:

- a) le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e, per i soli interventi selvicolturali, della data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ;
- b) le spese sostenute per il pagamento dell'IVA che sia comunque recuperabile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario;
- c) le spese sostenute per il pagamento di interessi passivi;
- d) le spese sostenute per l'acquisto di terreni.

Inoltre, in base all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- b) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.

Infine, non sono ammissibili a contributo:

- a) le spese per interventi ascrivibili ad interventi selvicolturali che risultino con valore di macchiatico, calcolato secondo le specifiche di cui all'Allegato 2 al presente bando, positivo;
- b) le spese per lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- c) le spese e gli oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- d) le spese per lavori iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno e, per i soli interventi selvicolturali, della data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ, fatte salve le spese sostenute per la presentazione della domanda di sostegno;
- e) le spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di assestamento forestale approvati o in corso di istruttoria, dei Criteri Minimi di Conservazione delle Aree Natura 2000 e dei Piani di Gestione delle stesse, anche se non ancora approvati;
- f) tutte le spese che, in sede di istruttoria delle istanze di sostegno, saranno motivatamente considerate non ammissibili;
- g) tutte le spese che, pur essendo necessarie alla corretta esecuzione degli interventi, non sono esplicitate in sede di calcolo delle spese nel computo metrico o negli altri allegati di progetto.

1.5.4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

In ottemperanza a quanto stabilito nel Paragrafo 8.2.8.3.3.9.2. del PSR Abruzzo 2014/2020, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi e ridurre la possibilità di errore, si riportano di seguito specifiche condizioni di ammissibilità relative ad alcune tipologie di spesa previste nell'ambito della sottomisura 8.5:

Gli importi delle spese ammissibili, fino alla determinazione dei costi standard delle tipologie di intervento finanziate, saranno verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.

Per la stima delle spese necessarie alla realizzazione degli interventi proposti si dovrà procedere con le modalità di seguito dettagliate.

Investimenti materiali

Nell'**acquisizione di beni materiali**, quali impianti e componenti non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari ufficiali, perché la spesa possa essere considerata ammissibile il beneficiario è tenuto ad adottare una procedura di selezione del fornitore basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dal venditore, devono riportare:

- a. l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA;
- b. lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice;
- c. il prezzo netto;
- d. i termini di pagamento;
- e. i tempi di consegna.

Qualora il criterio di scelta non sia il prezzo più basso, la scelta del fornitore deve essere illustrata con una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà essere allegata alla domanda di finanziamento.

Il ricorso ai tre preventivi potrà essere omesso nel caso in cui il fornitore sia esclusivista, per la specifica tipologia di bene, a livello almeno di territorio regionale. Tale situazione dovrà opportunamente essere attestata e documentata nella relazione di cui sopra.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture nelle quali deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto (natura e quantità e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Realizzazione di opere a misura.

La realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari ufficiali, come individuati dall'AdG nelle "Linee Guida" approvate con Determinazione Direttoriale DPD141/16 al paragrafo "20. Parametri di riferimento".

Sulla base delle disposizioni sopra richiamate, sia gli Enti pubblici sia le imprese private beneficiarie delle misure del PSR 2014/2020 per la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi devono far riferimento:

- al "Prezzario Regionale per interventi di forestazione" di cui alla determinazione DH31/714 del 6 agosto 2013 pubblicata sul BURA ordinario n. 33 del 18/9/2013 per gli interventi di forestazione;
- per le voci di spesa non contemplate nel Prezzario di cui sopra e per le opere edili ed affini propriamente dette, all'Elenco Regionale dei "Prezzi informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo" approvato con DGR 469 del 8/7/2014. Nell'ambito del presente bando, per le domande presentate da richiedenti non ascrivibili alla categoria degli Enti pubblici, all'importo complessivo dei lavori dovrà essere applicata la percentuale di ribasso medio di gara dei contratti dei lavori pubblici sopra soglia, come riportata per l'annualità di più recente rilevazione nel "Rapporto regionale sui contratti pubblici" elaborato dal competente Servizio del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

L'analisi dei costi è ammessa esclusivamente per voci di costo non contemplate nei Prezzari sopra indicati. La stessa è redatta applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari, dedotti da listini ufficiali o dai listini delle C.C.I.A.A. o, in difetto, da indagini di mercato opportunamente documentate. Per la manodopera si dovrà fare riferimento al vigente C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. All'importo così determinato andrà aggiunta, per tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, una percentuale pari al 2% dell'importo stesso.

I richiedenti aventi personalità giuridica di diritto privato, utilizzando il computo metrico di progetto, sono tenuti a richiedere ad almeno tre ditte in concorrenza fra di loro appositi preventivi, nei quali dovrà essere riportato il ribasso in termini percentuali rispetto al costo determinato nel computo metrico.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dalla ditta interpellata, devono riportare:

- a. il ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori come determinato nel computo metrico di progetto;
- b. l'importo netto;

- c. i termini di pagamento;
- d. i tempi di consegna dei lavori ultimati.

Tale adempimento non è necessario per gli Enti pubblici in quanto per gli stessi il valore dei lavori è determinato a seguito di procedure di evidenza pubblica.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.

La spesa effettuata è comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro.

Nell'ambito del presente bando non sono ammissibili a finanziamento forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro.

Operazioni realizzate da Enti Pubblici

Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici, gli stessi devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Decreto Legislativo **18-4-2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U.R.I. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti Pubblici dovranno utilizzare esclusivamente procedure e modalità previste nel D. Lgs. 50/2016 anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Anche per gli Enti Pubblici la realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi ufficiali.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.

La spesa effettuata va comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

1.5.5 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Per poter accedere ai benefici il Beneficiario deve rispettare gli impegni di seguito indicati:

1. acquisire, entro i termini prescritti in sede di concessione del finanziamento, tutte le autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, rilasciati dalle competenti Autorità, necessarie per rendere l'intervento cantierabile;
2. presentare, contestualmente all'avvio dei lavori, domanda di pagamento per anticipazione;
3. realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato;
4. mantenere un sistema contabile distinto con apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di finanziamento;

5. conservare per tutto il periodo di impegno la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
6. collaborare per consentire alle Autorità Competenti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
7. mantenere in efficienza le opere realizzate, mediante esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie, per i 5 anni successivi al pagamento del contributo concesso.
8. rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg 808/2014 Allegato III punto 2 come da disposizioni contenute nel "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione dell'AdG n. DPD158/2016 del 04.07.2016;

Il mancato rispetto degli impegni di cui ai numeri da 1 a 7 comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. Il mancato rispetto dell'impegno di cui al n. 8 comporta l'applicazione di riduzioni.

1.5.6 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Il termine massimo per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento in attuazione del presente Bando è fissato in mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Qualora il beneficiario sia tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi.

2. PROFILI FINANZIARI

2.1 DOTAZIONE FINANZIARIA (*BUDGET*)

La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente Bando dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007/2014 è pari a € 2.000.000,00 (euro due milioni), di cui € 960.000,00 (euro novecentosessantamila) a carico del FEASR.

2.2 ALIQUOTA ED IMPORTO DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% dei costi ritenuti ammissibili ed effettivamente sostenuti dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento.

Per gli interventi selvicolturali di cui alla presente sottomisura i costi ammissibili sono calcolati al netto degli eventuali introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato (compreso l'autoconsumo).

2.3 LIMITI MINIMO E MASSIMO PER SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Il richiedente non può presentare più di una domanda di sostegno per l'adesione alla Sottomisura. Per ogni domanda presentata è previsto un importo massimo di spesa ammissibile pari a Euro 300.000,00 e un importo minimo di spesa richiesto pari a euro 30.000,00.

Progetti che contemplano una spesa superiore all'importo massimo ammissibile a finanziamento potranno essere realizzati a fronte dell'impegno del beneficiario a farsi carico della quota di spese eccedente l'importo ammesso a finanziamento.

Non sono invece ammissibili a finanziamento progetti che presentino un importo di spesa richiesto inferiore a quello previsto.

2.4 CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimenti europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. UE 1303/2013 e art. 59 del Reg. UE 1305/2013).

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale

e della Pesca

DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso Efficiente delle Risorse

Non sono ammissibili a finanziamento, in ogni caso, interventi che usufruiscono di contributi pubblici, qualunque sia il soggetto concedente.

3. DOMANDA DI SOSTEGNO

3.1 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Nell'ambito del presente bando è prevista esclusivamente la presentazione della domanda in modalità "dematerializzata".

La domanda deve essere compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

La domanda di sostegno deve essere presentata entro 90 (novanta) giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Regione Abruzzo settore Agricoltura-www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.

L'inoltro con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità

Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 15 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. Detti chiarimenti possono essere richiesti, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo: dpd021@pec.regione.abruzzo.it. I chiarimenti richiesti saranno pubblicati sul sito istituzionale (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio della domanda sul Portale SIAN.

3.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata in formato elettronico la documentazione completa di cui all'elenco che segue.

Al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione della procedura di istruttoria delle domande di sostegno, sia la mancanza della copia in formato elettronico della domanda sia la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui all'elenco che segue, eccezion fatta per l'indice di cui al n. 1, comporta l'archiviazione della domanda, che è considerata non ricevibile.

1. Indice degli allegati alla domanda.
2. Dichiarazione "*Pantouflage – Revolving Doors*" come da Allegato 5.
3. Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

4. Documentazione attestante la proprietà delle particelle o dei manufatti interessati dagli interventi o il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno. In caso di forma di possesso diversa dalla proprietà e qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni o dei manufatti all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, tale documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge. I contratti, le concessioni ecc. dovranno essere in regola con le norme relative alla registrazione. Gli atti non registrati sono considerati, nell'ambito del presente bando, non idonei alla dimostrazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi, pertanto le istanze corredate da atti non in regola con le norme sulla registrazione non saranno ammesse a finanziamento.

Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla presente misura i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.

5. Progetto definitivo/esecutivo, elaborato nel rispetto delle definizioni di cui alla normativa sui lavori pubblici, predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati all'esercizio della professione in funzione delle specifiche competenze attribuite alle stesse dal vigente ordinamento in materia.

Il progetto deve essere sempre composto dagli elaborati di seguito elencati, tutti a firma del progettista e sottoscritti dal richiedente.

A. Relazione tecnica dettagliata dell'intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati.

- a) Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.). Nel caso di soggetti aggregati, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai Criteri di selezione, devono essere individuati ed identificati i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.
- b) Localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo.
- c) Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi.
- d) Studio del clima (temperature, piovosità, ecc.) e inquadramento fitoclimatico (*non necessario per interventi relativi a sentieri, rifugi, bivacchi e simili*)).
- e) Inquadramento geo-pedologico.
- f) Caratteri morfologici e dati topografici.
- g) Vegetazione.
- h) Descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, dati dendrometrici, ecc.) (*solo per interventi selvicolturali*).
- i) Obiettivi dell'intervento.
- j) Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica.
- k) Stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali.
- l) Calcolo del valore di macchiatico (*solo per interventi selvicolturali*). Il calcolo del valore di macchiatico del soprassuolo oggetto di intervento, al fine di uniformare le procedure e le modalità da parte dei diversi tecnici-progettisti ed evitare possibili sperequazioni dovrà essere effettuato secondo quanto esposto nell'apposito Allegato 2.
- m) Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto.
- n) Particolari costruttivi delle opere previste.
- o) Calcolo del punteggio proposto per il progetto.

B. Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli sulle domande di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento.

C. Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici interessate.

D. Cartografia, costituita da estratto della carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento. Non sono ammesse cartografie diverse da quelle indicate.

E. Planimetria stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili. *Questo elaborato potrà essere omesso nel caso in cui il progetto preveda esclusivamente interventi selvicolturali.*

F. Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto previsto per le singole tipologie di intervento (Allegato 1).

Eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non potranno essere considerate ammissibili a finanziamento. Lo stesso dicasi per le opere, operazioni e/o acquisti che, non previsti in progetto, verranno in sede di istruttoria considerate necessarie per la buona riuscita degli interventi: gli stessi dovranno essere oggetto di apposita prescrizione e dovranno essere realizzati con oneri a completo carico del beneficiario.

G. Piano di manutenzione e conservazione delle opere realizzate o adeguate, secondo le specifiche relative alle diverse tipologie di intervento (interventi di manutenzione ordinaria della viabilità, dei manufatti, ecc.) per i cinque anni successivi alla realizzazione, con indicazione delle operazioni da porre in atto nelle singole annualità.

H. Estratto dell'eventuale Piano di Gestione Silvo-Pastorale o del Piano di gestione del SIC o della ZPS, dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.

I. Tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento, con particolare riferimento agli interventi ascrivibili alla Linea di Azione B.

6. Preventivi forniti da almeno tre ditte in concorrenza fra di loro relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto (*eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016*).

7. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, inerente il pagamento dell'IVA in relazione alla recuperabilità o meno della relativa spesa.

8. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, inerente il rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8.

9. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere "impresa in difficoltà" come da definizione di cui all'art. 2 punto (14) del Reg. (UE) 702/2014

Per le **istanze presentate dagli enti pubblici, oltre ai documenti sopra elencati** dovranno essere allegati anche:

- a) Atto di nomina del RUP;
- b) Atto di incarico per la progettazione;
- c) Approvazione amministrativa da parte dell'organo competente.

I **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione relativa ai punti precedenti (con esclusione di quanto previsto per gli enti pubblici), dovranno produrre:

- a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo Statuto;
- b) copia conforme della delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
- c) copia conforme dell'atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso.

Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti.

- d) dichiarazione del legale rappresentante attestante: l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- e) autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A..

4. PROCESSO VALUTATIVO

4.1 CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.5- intervento 8.5.1. sono elaborate secondo i criteri di attribuzione dei punteggi definiti dall'AdG nel documento "Criteri di selezione degli interventi" approvato con Determinazione n. DPD/161/16 del 21.07.2016 come di seguito riportati.

Criteri di selezione	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione
Criterio localizzativo	20	100%: interventi prevalentemente realizzati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 ¹ . 50%: interventi prevalentemente realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013 ² . 25%: interventi prevalentemente ricadenti in aree Natura 2000 ³ . 0%: interventi non localizzati nelle aree di cui sopra ovvero localizzati in una di esse in misura non prevalente.
Estensione delle superfici ⁴	30	100%: estensione maggiore di 40 ettari 75%: estensione compresa tra 20 e 40 ettari 50%: estensione compresa tra 10 e 19 ettari 0%: estensione minore di 10 ettari
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	5	100%: area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 3 del 10.01.2014 0%: area non soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 3 del 10.01.2014
Progetti presentati in forma aggregata ⁵	15	100%: progetti prodotti da almeno 5 soggetti pubblici e/o privati associati tra loro nelle forme consentite dalle vigenti norme in materia. 50%: progetti prodotti da almeno 3 soggetti pubblici e/o privati associati tra loro nelle forme consentite dalle vigenti norme in materia. 0%: progetti prodotti da meno di tre soggetti pubblici e/o privati associati tra loro nelle forme consentite dalle vigenti norme in materia.
Qualità progettuale ⁶	30	100%: il progetto delinea efficaci soluzioni tecniche ed attitudine elevata al durevole mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati 50%: il progetto delinea soluzioni tecniche pertinenti 0%: il progetto delinea soluzioni tecniche lacunose inefficaci o non pertinenti.

¹ Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per oltre il 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 18 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020"

² Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per oltre il 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 18 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020"

³ Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per oltre il 50% all'interno dei confini di SIC o ZPS presenti nel territorio regionale.

⁴ L'estensione è calcolata con le modalità e i parametri stabiliti nell'Allegato 4.

⁵ Per la determinazione del numero dei soggetti associati sono presi in considerazione solo i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.

⁶ La valutazione della qualità progettuale è effettuata da apposita Commissione interna istituita con provvedimento del Dirigente del Servizio Tutela Ecosistemi Agroambientali e Forestali.

4.2 FASI DEL PROCEDIMENTO

4.2.1 DESCRIZIONE SINTETICA

Una volta acquisita la domanda viene avviato il procedimento amministrativo composto dalle seguenti fasi, appresso più dettagliatamente disciplinate:

a) **Valutazione di ricevibilità:** è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza, la tempestività e regolarità dell'invio, e la corretta compilazione della stessa. La verifica può avere esito positivo o negativo: in caso di esito positivo l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata all'istruttoria di ammissibilità. In caso di esito negativo l'istanza è giudicata non ricevibile e viene archiviata.

b) **Valutazione di ammissibilità:** consiste nell'accertamento della sussistenza e conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento previsti dai singoli bandi.

c) **Valutazione di merito:** consiste nella attribuzione dei punteggi così come previsti nei criteri di selezione adottati dal CdS ed indicati nei relativi bandi.

d) **Graduazione:** all'esito della valutazione delle istanze si procede all'approvazione della graduatoria provvisoria delle stesse. La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare richiesta di riesame. Completata la fase del riesame viene adottata la graduatoria definitiva.

e) **Concessione dei benefici:** sono ammessi ai benefici i soggetti utilmente inclusi in graduatoria. L'ammissione a contributo è disposta con Determina Dirigenziale contenente il riepilogo degli importi ammissibili e degli importi finanziabili. Il limite finanziario di utilizzabilità della graduatoria è rappresentato dalle risorse indicate nel bando.

f) **Domande di pagamento:** attengono all'erogazione del contributo mediante una anticipazione, uno o più acconti (avanzamenti successivi), ed un saldo finale.

g) **Varianti e proroghe:** è ammessa, per ragioni motivate, la richiesta di una sola variante e di una sola proroga.

h) **Controllo:** tutte le domande di sostegno e di pagamento sono soggette ai controlli amministrativi effettuati dai servizi competenti. Sono previsti inoltre controlli in loco ed ex post su base campionaria.

4.2.2 ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, Il Servizio procede al protocollo ed alla presa in carico delle domande di sostegno. L'iter istruttorio viene avviato presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e del/degli incaricato/i delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L.241/90 tramite comunicazione di PEC.

4.2.3 RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza. Essa è accertata mediante in relazione:

1. alla presentazione entro i termini stabiliti;
2. alla completezza della documentazione allegata;
3. alla sottoscrizione dell'istanza mediante firma OTP;
4. alla presenza di valido documento di identità datato e firmato.

Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:

1. presentate oltre i termini stabiliti;
2. non "rilasciate" dal sistema SIAN;

3. prive della firma del richiedente;
4. prive della copia di documento di identità valido;
5. prive anche di uno solo dei documenti prescritti;
6. diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Gli incaricati dell'istruttoria concludono la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.

In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità

4.2.4 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità. La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica:

1. della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
2. della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
3. della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
4. del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
5. della ragionevolezza dei costi presentati, della conformità di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
6. dell'impiego dei prezziari ammessi;
7. della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
8. del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.

Il Servizio competente, in caso di accertate carenze sotto il profilo formale o contenutistico della documentazione prodotta dal richiedente, richiede al medesimo apposite integrazioni, assegnando per la produzione delle stesse il termine di 10 (dieci) giorni consecutivi decorrenti da quello di notifica della richiesta.

Qualora dette integrazioni non pervengano al Servizio entro il termine prescritto o nel caso in cui le integrazioni prodotte dal richiedente entro il termine prescritto risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative. Di ciò è data comunicazione al richiedente mediante PEC.

Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, si procede alla valutazione di merito.

4.2.5 ERRORI PALESI

Nel rispetto dell'art.4 del Reg.(UE) n.809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg.(UE)n.1305/2013, le domande di sostegno (e di pagamento) possono essere corrette di ufficio in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dal Servizio DPD021 purché il beneficiario abbia agito in buona fede

Il Servizio riconosce gli errori palesi che si possono individuare facilmente durante il controllo amministrativo dei documenti prodotti, ossia:

- meri errori di trascrizione;
- campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;

- codice statistico o bancario errato;
- errori aritmetici;
- informazioni contraddittorie;
- discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda.

Se mancano le informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e ammissibilità delle domande gli errori sono considerati non sanabili.

Le correzioni sono formalmente comunicate all'interessato.

4.2.6 VALUTAZIONE DI MERITO

Per tutte le domande risultate ammissibili si procede con la valutazione di merito. Essa consiste nella valorizzazione, a cura degli incaricati del Servizio, dei progetti attraverso l'applicazione a ciascuno di essi dei punteggi contemplati nei criteri di selezione di cui al paragrafo "Criteri di selezione e punteggi".

Per la selezione dei beneficiari è utilizzato un sistema di assegnazione dei punteggi con l'indicazione di una soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno. Essa consiste in un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque in un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

4.2.7 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Dopo la valorizzazione di tutti i progetti, il Dirigente del Servizio approva, con proprio provvedimento, la graduatoria provvisoria, che consta dei seguenti documenti:

1. elenco provvisorio delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
2. elenco provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
3. elenco provvisorio delle domande non ammissibili per carenza di fondi, in ordine di punteggio;
4. elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;
5. elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.

In ottemperanza a quanto disposto dall'AdG nelle più volte citate "Linee Guida", il provvedimento è pubblicato sul sito internet della Regione: la pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. L'avvenuta pubblicazione è altresì comunicata tramite PEC ai beneficiari o ai soggetti da essi formalmente delegati.

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, sul sistema è registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.

Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta.

Il riesame non può vertere su profili di ricevibilità o di inammissibilità, in quanto già oggetto di atti definitivi.

La richiesta del riesame può essere inoltrata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dpd021@pec.regione.abruzzo.it.

Le domande oggetto di richiesta di riesame sono segnalate sul sistema ai fini della riapertura delle funzioni.

Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:

1. elenco definitivo delle domande ammesse in ordine di punteggio;

2. elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
3. elenco definitivo delle domande non ammesse in ordine di punteggio.

La graduatoria definitiva è pubblicata sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale di "Amministrazione Trasparente"

4.2.8 CONCESSIONE DEI BENEFICI

Sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo dei beneficiari.

Ai sensi di quanto disposto dall'AdG nelle "Linee guida", l'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto. A tal fine al medesimo è richiesta dal Servizio, in sede di notifica del provvedimento di concessione, apposita dichiarazione. Ove la stessa non dovesse pervenire entro il termine assegnato di 10 (dieci) giorni consecutivi, si procede allo scorrimento della graduatoria.

Le risorse indicate nel bando costituiscono il limite finanziario di utilizzabilità delle corrispondenti graduatorie. Nell'ambito dell'elenco definitivo dei progetti idonei, possono essere disposti eventuali scorrimenti entro tale importo fino ad un anno dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva del bando.

L'AdG si riserva di valutare nel tempo modifiche ed integrazioni ai meccanismi di utilizzabilità delle graduatorie, in funzione dell'esigenza di ottimizzazione del programma.

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente del competente Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali.

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dal presente Bando, l'Ufficio competente, chiede a mezzo PEC di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento della stessa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte.

Tutta la documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi spettanti è corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- a) il nominativo beneficiario o ragione sociale;
- b) il codice fiscale o P. IVA;
- c) il numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
- d) il codice unico progetto;
- e) la spesa ammessa;
- f) il contributo concesso;
- g) la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

Al provvedimento sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati, la contabilità conseguentemente revisionata e ogni altro documento funzionale alla corretta esecuzione degli interventi. Lo stesso è notificato al beneficiario tramite PEC.

L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

5. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 AVVIO DEI LAVORI

Entro e non oltre 90 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione al Servizio Tutela degli Ecosistemi ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, per gli adempimenti di competenza.

E' ammessa la possibilità di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio, anche per i richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi. In tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere in caso di ammissione a finanziamento per scorrimento della graduatoria, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente bando.

La dichiarazione è supportata dalla documentazione attestante l'avvio dei lavori e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Nel caso di interventi che comportino esclusivamente acquisti, la data di inizio lavori corrisponde a:

- data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
- data della caparra confirmatoria
- data del contratto di fornitura (qualora registrato).

La comunicazione di inizio lavori riporta le seguenti informazioni:

- a) nominativo del beneficiario
- b) localizzazione dell'intervento (Comune, Provincia, Località)
- c) numero di domanda AGEA
- d) nominativo del direttore dei lavori
- e) dichiarazione del direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento.

Non sono previste proroghe per l'avvio dei lavori. Il mancato o tardivo avvio dei lavori è motivo di decadenza dai benefici.

5.2 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro e non oltre 24 mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroga.

Qualora il beneficiario sia tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi.

Nei termini di cui sopra sono comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi.

5.3 VARIANTI

La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, fino a massimo 90 gg prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori al Servizio competente, che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.

Sono considerate varianti in corso d'opera ed in quanto tali oggetto di preventiva autorizzazione:

- a) cambio del beneficiario;
- b) realizzazione di opere e acquisto di forniture non previste nel progetto approvato;
- c) eliminazione di interventi previsti nel progetto approvato;
- d) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- e) modifiche della tipologia delle opere approvate.

Tali varianti possono essere ammesse esclusivamente nel caso ricorra almeno uno dei seguenti motivi:

- a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- b) cause imprevedute ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;
- c) possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;
- d) modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.

Per quanto concerne il caso di cambio del beneficiario, ai sensi dell'art.8 del Reg (CE) n. 809/2014 e ferme restando eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, dopo la concessione dell'aiuto e nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario iniziale (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione dell'azienda, purché questi sottoscriva le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente in sede di domanda.

Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti, ivi comprese modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole voci di costo. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. In tal caso il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di impegno a sostenere direttamente e a proprio carico detta maggiore spesa.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile di importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.

Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.

Qualora sia accertata, in sede di controllo, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte al Servizio competente o sottoposte allo stesso oltre i termini di cui al primo capoverso del presente paragrafo, le spese sostenute in assenza di autorizzazione sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione. Ove la spesa ammissibile a seguito dei controlli risulti inferiore al 70% di quella inizialmente ammessa il beneficio è revocato.

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
e della Pesca

DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

Al progetto di variante dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o in integrazione a quella già approvata. Le varianti debbono essere corredate da elaborati grafici modificati, dalle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali ove occorrenti, da una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:

- a) quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante;
- b) contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
- c) nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Il progetto di variante dovrà essere presentato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata con le stesse modalità previste per il progetto originale.

Non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non saranno prese in considerazione e verranno pertanto archiviate.

5.4 PROROGHE

Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo il limite temporale del programma. Per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate la proroga può essere richiesta fino a un massimo di sei (6) mesi. La proroga è valutata e se del caso formalmente assentita dal Servizio competente entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

6. DOMANDE DI PAGAMENTO

6.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento, e possono riferirsi all'anticipazione, all'acconto (SAL) e al saldo (SFL).

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine formalmente delegati ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.

Contestualmente alla comunicazione di avvenuto avvio delle attività ciascun beneficiario è tenuto a presentare una domanda di anticipazione o di acconto.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine massimo prescritto per la conclusione dell'intervento.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:

- a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nel provvedimento di concessione dei benefici;
- b) rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti nello stesso.

In generale per essere ammissibile una spesa deve essere:

1. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
2. imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;

- 3 verificabile e controllabile;
- 4 legittima e contabilizzata.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio competente sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni appresso indicate.

L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA, ed è erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, all'avvio dei lavori;
- acconti per avanzamenti successivi;
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.

Nell'ambito del presente bando è prevista la presentazione delle domande di pagamento di seguito indicate.

- A) Domanda di pagamento per anticipazione, da presentarsi obbligatoriamente contestualmente all'avvio dei lavori.
- B) Domanda di acconto per stato di avanzamento dei lavori (SAL).
La somma degli importi richiesti per anticipazione e acconto non può superare l'80% del contributo ammesso a finanziamento.
- C) Domanda di saldo, da presentarsi entro i 30 (trenta) giorni successivi al termine prescritto per l'esecuzione degli interventi.

Le domande devono essere presentate, esclusivamente in forma dematerializzata, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal Sistema SIAN, previo mandato del richiedente, dai soggetti specificatamente accreditati. Alle stesse deve essere allegata la documentazione di seguito specificata per le diverse tipologie di domanda in formato elettronico.

La data di presentazione della domanda coincide con la data di rilascio del portale SIAN.

In sede di presentazione delle Domande di Pagamento il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale lo stesso attesti che al momento della presentazione della Domanda di Pagamento:

- 1) almeno una sua sede operativa è localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
- 2) di essere in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

La mancata sussistenza delle condizioni oggetto della predetta dichiarazione determina la decadenza dal contributo assentito.

6.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

6.2.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

Alla copia della domanda trasmessa all'AGEA in via telematica, debitamente sottoscritta, devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) elenco dei documenti allegati alla domanda;
- b) dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR del 28/12/2000 n. 445, attestante l'avvenuto avvio dei lavori, con indicazione della data di inizio degli stessi, in

coerenza con la nozione di avvio delle attività di cui al presente bando, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità;

- c) polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1/9/1993 n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982 n. 348 a cura dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (ISVAP). Tale Polizza deve essere conforme allo "Schema di garanzia" prodotto automaticamente dal sistema SIAN sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile. Per i beneficiari pubblici la polizza fidejussoria può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

6.2.2 DOMANDA DI ACCONTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

Nell'ambito del presente Bando è possibile presentare un massimo di due domande per S.A.L., per un importo complessivo massimo, compresa l'anticipazione per avvio dei lavori, pari all'80% dell'importo ammesso a finanziamento.

La richiesta di erogazione di acconti per S.A.L. va effettuata tramite apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.

Alla domanda devono essere allegati i documenti di cui all'elenco che segue.

- A. Elenco dei documenti allegati alla domanda.
- B. Documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute.
- C. Contabilità inerente lo Stato Avanzamento Lavori redatta e firmata dal Direttore dei Lavori e sottoscritta dal beneficiario, costituita almeno da:
 - libretto delle misure
 - prospetto di raffronto fra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti sia in percentuale;
 - relazione che descriva i lavori eseguiti;
 - cartografia in scala idonea o opportuni elaborati grafici con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista;
 - nel caso di Enti pubblici, copia conforme all'originale degli atti di approvazione del SAL.
- D. Quadro riepilogativo delle spese sostenute comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata.
- E. Copia delle fatture debitamente quietanzate, annullate con la dicitura "PSR Abruzzo 2014-2020 Misura 08 sottomisura 8.5" unitamente a dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità della copia agli originali.
- F. Documentazione sulla tracciabilità dei pagamenti effettuati e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.

- G. Dichiarazione liberatoria di quietanza delle fatture rilasciate dalla ditta fornitrice con indicazione della modalità e data di pagamento.
- H. Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A., attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
- I. Dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante che: le fatture allegare alla domanda di pagamento sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; ha provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi; non sono state emesse su tali fatture note di credito; per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici; le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo.

6.2.3 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE

La richiesta di pagamento del saldo per S.F.L. va effettuata mediante apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data prescritta per il termine dei lavori ammessi a finanziamento. La data di presentazione coincide con la data del rilascio sul portale SIAN.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 70 % della spesa originariamente ammessa.

Ove il requisito inerente la spesa documentata non sia rispettato il beneficiario decade dai benefici concessi e si procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. La decadenza e il recupero non sono applicati ove la diminuzione dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulti interamente realizzato.

La domanda di pagamento del saldo finale, debitamente sottoscritta, deve essere corredata, oltre che dalla documentazione indicata al paragrafo precedente, anche dai seguenti documenti:

- Relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare: la piena esecuzione del programma degli interventi previsti; la loro conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento. La relazione dovrà inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
- Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli impegni ed obblighi previsti dalla misura.

6.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

6.3.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

Secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione nelle già "Linee Guida", l'istruttoria della domanda di anticipazione compete al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. Il procedimento contempla la verifica del rispetto dei requisiti di seguito elencati.

- Presenza della firma sul modulo di domanda.

- Rispetto dei termini di presentazione, mediante verifica della data di rilascio sul portale SIAN.
- Requisiti del soggetto garante.
- Conformità della Polizza allo schema prestabilito.
- Importo della garanzia.
- Validità della garanzia.
- Presenza della dichiarazione di inizio lavori.
- Regolarità contributiva del richiedente, accertata d'ufficio.
- Acquisizione del nulla-osta di cui all'art. 91 del D.L.gs 159/11 e successive modifiche ed integrazioni (dichiarazioni antimafia) per gli importi di contribuzione superiori ad € 150.000,00.

Al fine delle verifiche e controlli di cui sopra il tecnico istruttore compila la check-list di controllo fideiussioni prodotte da Sistema SIAN (P.G.I.)

La mancata presentazione della domanda di anticipazione all'atto dell'avvio dei lavori determina decadenza dai benefici concessi.

6.3.2 DOMANDE DI PAGAMENTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI E STATO FINE LAVORI

L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL e per SFL prevede lo svolgimento di verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa e la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce del progetto approvato e della documentazione allegata alla domanda di pagamento.

L'istruttoria prevede le verifiche di seguito indicate.

- Presenza della firma del beneficiario sul modulo di domanda.
- Rispetto dei termini di presentazione.
- Completezza della domanda allegata, così come richiesto dal bando.
- Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i dei servizi.
- Verifica dell'importo del pagamento complessivo determinato al termine della fase di istruttoria. A seguito dei controlli, nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, ma pari o superiore al 70% di questo nel caso di domanda per SFL, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo già erogato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'anticipo ricevuto si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica e/o amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari sono eseguiti entro 20 (venti) giorni dalla data di presentazione del saldo; all'esito di detti controlli sarà redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo/saldo.

L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

6.4 ERRORI PALESI

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede (art. 4 Reg (UE) n. 809/2014 – art. 59 del Reg (UE) 1306/2013).

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti. A titolo esemplificativo gli errori palesi possono ricondursi a:

- meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici;
- discordanza tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda oppure tra quelle fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa;
- particella dichiarata per due tipi di utilizzo.

Si considerano non sanabili le domande carenti delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità ed ammissibilità.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato.

7. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di cui al seguente elenco.

1. Mantenere un sistema di contabilità separata. L'obbligo è rispettato nel caso di apertura e tenuta di un conto corrente dedicato o di adozione di codificazione contabile adeguata (es. codice progetto nelle casuali di pagamento/fatture).
2. Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute.
3. Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
4. Rispettare le norme in materia di pubblicità di cui al Reg. 808/2014 all. 3 punto 2.
5. Eseguire le manutenzioni ordinarie e ogni altra operazione necessaria a mantenere in efficienza gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto approvato per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di erogazione del pagamento per SFL.
6. Avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sua sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
7. Essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
8. Adottare le modalità di pagamento ammesse. Per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario è tenuto ad utilizzare una o più delle modalità di seguito riportate.

A. Bonifico bancario o ricevuta bancaria. Nella causale dei documenti bancari vanno indicati il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc). Ogni fattura deve essere inoltre allegata al corrispondente documento rilasciato dall'istituto di credito.

B. Assegno circolare o bancario non trasferibile. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di presentare l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato e la fotocopia dell'assegno emesso.

C. Carta di credito. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato.

D. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Nella causale devono esser riportati il nominativo del destinatario del pagamento, il numero e la data della fattura, il tipo di pagamento (acconto, saldo, ecc). Il beneficiario deve presentare la copia della ricevuta del bollettino unitamente all'estratto conto in originale.

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

In fase di controllo si procederà alla verifica delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale sulla quale verranno apposti il timbro dell'ufficio che effettua il controllo, la dicitura "Documento utilizzato per la liquidazione del contributo ammesso in applicazione del Bando attuativo della misura 08 sottomisura 8.5 – PSR Abruzzo 2014-2020" e la data e la firma del funzionario incaricato.

8. SANZIONI

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi. L'applicazione di sanzioni è altresì prevista in caso di esito negativo dei controlli.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla Legge 898/86 e s.m.i., in ottemperanza alla quale il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR.

Competente a determinare l'entità delle sanzioni amministrative è il Dirigente preposto all'attuazione dell'intervento.

Per comminare la sanzione amministrativa si procede a:

- 1) quantificare le somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- 2) compilare il verbale di accertamento e trasgressione;
- 3) notificare il verbale di contestazione all'interessato nei tempi e modi stabiliti dalla L.898/86.

Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 150,00 euro.

Per gli importi indebitamente percepiti superiori a € 5.000,00 (euro cinquemila) ai sensi della L. 96 del 4 giugno 2010 oltre alle sanzioni amministrative, è dovuta la comunicazione all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

Ai sensi dell'art. 3 co.1 della L.898/86, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione

amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30% per indebiti uguali o inferiori al 10% per cento di quanto percepito;
- b) 50% per la parte di indebitato superiore al 10% e fino al 30% di quanto percepito;
- c) 70% per cento per la parte di indebitato superiore al 30% e fino al 50% di quanto percepito;
- d) 100% per cento per la parte di indebitato superiore al 50% di quanto percepito.

Qualora in sede di verifica finale sia ritenuta ammissibile una spesa inferiore a quella originariamente riconosciuta, ma superiore al 70% di essa, il contributo spettante a seguito delle verifiche e dei controlli è decurtato in ragione di un punto percentuale per ogni punto percentuale di spesa non realizzata. Qualora siano state autorizzate varianti in diminuzione, il contributo è decurtato in misura direttamente proporzionale alla eventuale minore spesa realizzata rispetto a quella variata.

In ogni caso, se la spesa finale è inferiore al 70% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato e gli importi già erogati sono recuperati.

9. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di “periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d’uso”, durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall’uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l’impegno a non variare la destinazione d’uso e a non alienare i beni oggetto di sostegno.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall’insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all’autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l’Amministrazione rilascerà il consenso all’operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

10. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell’azienda ad altro soggetto (per cessione dell’azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell’azienda deve assumere l’impegno del cedente per la durata residua. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l’azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all’Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- A. inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
- B. inadempienza rilevata dopo il cambio del beneficiario imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

11. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI

Costituiscono motivo di **esclusione** dalle successive fasi del procedimento valutativo:

- A. Accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
- B. Accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno;

Costituiscono motivo di **decadenza** dai benefici le fattispecie di cui all'elenco che segue.

- A. Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli previsti dal bando, dal PSR Abruzzo 2014/2020, dai regolamenti comunitari e da ogni altra norma o disposizione applicabili.
- B. Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione.
- C. Mancato raggiungimento degli obiettivi sottesi alla Sottomisura 8.5.
- D. Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa.
- E. Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività.
- F. Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento.
- G. Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento.
- H. Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia".
- I. Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo.
- J. Mancata realizzazione dell'intervento.
- K. Rinuncia da parte del beneficiario.
- L. Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2014.
- M. Non avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
- N. Non essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

Costituiscono motivo di **revoca** dei benefici le fattispecie di cui all'elenco che segue.

- A. Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi.
- B. Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo.
- C. Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo.
- D. In ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.
- E. Mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative di seguito riportate.

- A. Decesso del beneficiario.
- B. Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
- C. Calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda.
- D. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento.
- E. Epizootia o fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- F. Esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del premio;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata al Servizio regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1306/2014, viene di seguito riportata.

a) Decesso del beneficiario. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;

b) Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario. Certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale. Atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario per società agricole.

c) Calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda. Provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali.

d) Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento. Provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Comune, ecc.) che accerta la particolare situazione relativamente ai fabbricati aziendali adibiti all'allevamento.

e) Epizoozia o fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario. Provvedimento dell'autorità competente (autorità veterinarie o fitosanitarie) che attesti il fenomeno e che individui gli animali o le superfici interessati all'evento

f) Esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda. Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'OP AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle fasi di seguito elencate.

- 1) Invio della comunicazione di avvio del procedimento.
- 2) Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato.
- 3) Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento.
- 4) Valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca.
- 5) Comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione.

Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite ed l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.

L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.

Costituiscono motivo di applicazione di **riduzione** dei benefici:

- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

11.1 RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- A. ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- B. ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- C. ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

12. IL SISTEMA DI CONTROLLO

Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corsi di realizzazione sono soggette ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dall'Organismo Pagatore, in base a quanto disposto dal regolamento di esecuzione UE 809/2014 Titolo IV.

12.1 NATURA DEI CONTROLLI

Si riporta la tipologia dei controlli in funzione della fase del procedimento amministrativo.

FASE ISTRUTTORIA

- A. Controllo documentale sul 100% delle domande di adesione presentate, per verificare la completezza e la validità di tutta la documentazione allegata.
- B. Visita in situ per le domande in regola con la documentazione amministrativa, volto a verificare lo stato dei luoghi ante intervento, la corrispondenza degli stessi con quanto descritto/quantificato nella Domanda di Sostegno e nella documentazione tecnica alla stessa allegata, la possibilità dell'intervento proposto di perseguire e realizzare gli obiettivi sottesi all'attuazione della misura.
- C. Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

FASI DI CONTROLLO PRIMA DEI PAGAMENTI

Controllo amministrativo (art 48 reg. (UE) 809/2014

Si effettua sul 100% delle domande di pagamento e consta nella verifica degli elementi di seguito indicati:

- A) conformità dell'operazione con la domanda iniziale;
- B) conformità dei costi e dei pagamenti sostenuti;
- C) assenza di doppi finanziamenti;
- D) visita sul luogo dell'operazione finanziata per verificare la realizzazione dell'investimento.

Controllo in loco (art. 49 reg. (UE) 809/2014)

Si effettua prima del pagamento del saldo. È effettuato su un campione delle domande presentate tale da coprire almeno il 5% della spesa. Gli ispettori che svolgono il controllo in loco non devono aver partecipato al controllo amministrativo. Il controllo prevede la verifica degli elementi di seguito elencati:

- A) rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal beneficiario;
- B) conformità alle normative;
- C) verifica dei documenti contabili e non a corredo delle domande di pagamento presentate;
- D) conformità dell'operazione realizzata con quanto indicato nella domanda iniziale.

FASE DI CONTROLLO SUCCESSIVO AI PAGAMENTI

Controllo ex post (art. 52 reg. (UE) 809/2014)

Si effettua successivamente ai pagamenti e contempla la verifica del rispetto degli obblighi contemplati dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.

12.2 SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

I controlli sono effettuati dai Servizi competenti del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca in ossequio al principio della separazione delle funzioni.

13. RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –DPD

Servizio competente: Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse (DPD 021) - Via Salaria Antica Est ,27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail dpd021@regione.abruzzo.it - PEC dpd021@pec.regione.abruzzo.it.

Dirigente: Ing. Pasquale Di Meo – Tel. 0862 364636 – pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it

Ufficio competente: Politiche della prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità, forestazione, imboscamento ed investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (DPD021/002).

Responsabile Ufficio e Responsabile del Procedimento: Dott. For. Francesco Contu - Tel. 0862 364278 – francesco.contu@regione.abruzzo.it.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto concerne i riferimenti normativi generali si rinvia al documento “Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020”, approvato dall'Autorità di gestione con determinazione n. DPD/141/16.

Di seguito si riportano pertanto solo i riferimenti che hanno particolare interesse per l'attuazione della presente sottomisura.

14.1 NORMATIVA UE

Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo

Reg. UE n. 702/2014 (cd. "ABER")

14.2 NORMATIVA NAZIONALE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (GURI n. 91 del 19.04.2016 - SO n. 10) "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."

Linee Guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" versione del 30 novembre 2015, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

14.3 NORMATIVA E DISPOSIZIONI REGIONALI

Legge Regionale 04.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo";

D.G.R. n. 1238/P del 29.11.2007 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale";

DPD/141/16 del 15/04/2016 con la quale sono stati approvati gli Aggiornamenti "Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" di cui alla PDP 92/2016 del 17/02/2016;

DPD/178/2016 del 14/12/2016 recante "Revisione "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016 e DPD 141/16 del 15/4/2016";

DPD/145/16 del 16/05/2016 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli Interventi

NB: *l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente bando; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.*

15.ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO 1: SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI

Rinaturalizzazione di fustaie di conifere - diradamenti

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A27b (diradamento di pineta adulta per interventi fino al 50% delle piante presenti);

A27a (diradamento di pineta adulta per interventi fino al 30% delle piante presenti): da utilizzarsi in alternativa alla voce A27b esclusivamente in soprassuoli nei quali una maggiore intensità di prelievo possa comportare pericoli per la stabilità del soprassuolo e la concreta possibilità di innesco di fenomeni erosivi. Tali evenienze dovranno essere comprovate in sede di progettazione e specificamente avallate in sede di istruttoria.

N.B.: le voci di prezzario di cui sopra includono l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco purché sottoposte a cippatura meccanica mediante cippatrice, o a cippatura manuale con riduzione delle stesse in pezzi di lunghezza non superiore a 20-30 cm, e successivamente sparse uniformemente sul terreno. Al fine di ridurre il rischio di incendio l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie dovrà comunque essere effettuato a ridosso della viabilità per una profondità pari ad almeno 20 ml sia a monte sia a valle delle strade o piste che attraversano la superficie oggetto di intervento o che vi confinano. In tali casi le lavorazioni sopra descritte sono considerate, ai fini della stima dei costi, equivalenti all'allontanamento ed eliminazione delle ramaglie.

A28 (incremento del 10% delle voci A27a e A27b per pendenze medie superiori al 70%).

A43 (tabellone con le caratteristiche di cui in allegato).

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Per i soli interventi nei quali è prevista l'esecuzione di tagli a buche la stima dei costi dovrà essere effettuata mediante analisi dei costi con le modalità riportate nel Bando utilizzando i parametri riportati a proposito dei tagli volti alla disetaneizzazione di fustaie coetanee.

Esbosco dei materiali utili ritraibili dagli interventi. Per la stima dei costi relativi all'esbosco dei materiali utili ritraibili dall'intervento si utilizzerà, nel caso di interventi di diradamento interessanti l'intera superficie di intervento, la voce A29 del vigente prezzario.

Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A24a/b (conversione di bosco ceduo). L'intensità dell'intervento e quindi la scelta della voce da applicare dovranno essere determinate tenendo conto del fatto che gli esemplari rilasciati dovranno garantire una copertura tale da impedire il riscoppio delle ceppaie. A tal fine le chiome dei polloni e delle piante rilasciate, scelte fra quelle provenienti da seme e, nell'ambito della singola ceppaia, fra i polloni di maggiore sviluppo, non potranno essere distanziate fra loro di oltre 70-100 cm.

La voce A 24a potrà essere applicata solo per interventi nei quali il numero di soggetti rilasciati a dote del bosco sia compreso fra un minimo di 800 e un massimo di 1.050 esemplari per ettaro. In tutti gli altri casi si applicherà la voce di prezzario A27b.

N.B.: le voci di prezzo di cui sopra includono l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco disposte in andane o in altro modo se tale disposizione è ammessa in sede di autorizzazione dell'intervento. In tal caso alle voci di prezzo di cui sopra dovrà essere applicata una decurtazione pari al 10% del prezzo di applicazione.

A28 (incremento del 10% delle voci A24a e A24b, eventualmente decurtate del 10%, per pendenze medie superiori al 70%).

A29 (sovrapprezzo per l'esbosco dei materiali utili ritraibili).

A43 (tabellone lavori).

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Diradamenti in fustaie di latifoglie

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A25 (diradamento di fustaia transitoria). L'intensità dell'intervento prevista nella voce di prezzo (fino al 30% del totale delle piante presenti) è da ritenersi indicativa e non vincolante ai fini della conduzione dell'intervento, che potrà prevedere intensità superiori in relazione agli effetti attesi dall'intervento con particolare riguardo all'effetto incrementale del medesimo.

N.B.: la voce di prezzo di cui sopra include l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco disposte in andane o in altro modo se tale disposizione è ammessa in sede di autorizzazione dell'intervento. In tal caso alle voci di prezzo di cui sopra dovrà essere applicata una decurtazione pari al 10% del prezzo di applicazione.

A28 (incremento del 10% della voce A25, eventualmente decurtata del 10%, per pendenze medie superiori al 70%).

A29 (sovrapprezzo per l'esbosco dei materiali utili ritraibili).

A43 (tabellone con le caratteristiche di cui in allegato).

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Tagli volti alla disetaneizzazione di fustaie coetanee

La tipologia di intervento può essere utilizzata solo nel caso di fustaie di latifoglie, con particolare riferimento a quelle di faggio.

Per la stima dei costi relativi a questa tipologia di intervento occorrerà, non essendo lo stesso ascrivibile a nessuna delle voci contenute nel vigente prezzario forestale, effettuare apposita analisi dei costi di intervento. Tale analisi sarà condotta secondo gli elementi di seguito riportati.

Calcolo dei costi per taglio e allestimento.

Le operazioni sono effettuate da una squadra costituita da un operaio qualificato munito di motosega, che viene utilizzata per 3/4 del tempo di lavoro, coadiuvato da un operaio comune munito di attrezzi manuali.

Individuazione dei costi elementari, costituiti dalla manodopera e dai noli.

Per quanto concerne la manodopera si utilizzerà il costo orario, comprensivo degli oneri riflessi, calcolato con riferimento al vigente CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, per una squadra composta da un operaio qualificato e da un operaio comune.

I noli necessari sono quelli relativi alla motosega di adeguata potenza di cui deve essere dotato l'operaio qualificato, comprensivi di ogni onere (carburanti, lubrificanti, ecc.). Il tempo effettivo di uso della motosega non può eccedere il 75% del tempo-lavoro della squadra addetta al taglio e allestimento.

Individuazione dei rendimenti (R, mc/ora): salvo diversa dimostrazione, da effettuarsi in sede di progettazione mediante puntuali riferimenti bibliografici, il rendimento della lavorazione deve essere compreso fra 1,5 e 2,5 metri cubi per ora di lavoro della squadra in funzione dello sviluppo del soprassuolo e delle condizioni morfo-topografiche.

Calcolo del costo orario (**Ch**, €/ora): il costo orario sarà determinato sommando il costo orario dell'operaio qualificato (**hq**, €/ora), il costo orario dell'operaio comune (**hc**, €/ora) e il 75% del costo orario della motosega (**hm**, €/ora):

$$Ch = hq + hc + hm$$

Calcolo del costo unitario riferito all'unità di volume (**Cu**, €/mc): il costo unitario dell'intervento si otterrà dividendo il costo orario (**Ch**) per la resa della squadra (**R**) espressa in mc/ora:

$$Cu(€/mc) = Ch/R$$

Calcolo del costo dell'intervento al netto degli oneri per la sicurezza (**CP**): il costo dell'intervento si ottiene moltiplicando il costo unitario (**Cu**) per la quantità (**Q**), espressa in mc, degli assortimenti utili ritraibili dall'intervento:

$$CP = Cu \times Q (mc)$$

Calcolo degli oneri per la sicurezza: gli oneri relativi alla fornitura dei DPI e degli altri adempimenti ordinari inerenti la tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro sono calcolati in percentuale sul costo totale (CP) entro il limite del 2%:

$$OS = CP \times 0,02$$

Calcolo del costo totale dell'intervento (**CT**, in €), comprensivo degli oneri per la sicurezza ma al netto delle spese generali:

$$CT = CP + OS$$

Calcolo dei costi per l'esbosco dei materiali utili ritraibili dagli interventi. La stima dei costi relativi all'esbosco dovrà essere effettuata mediante applicazione della voce di Prezzario A29 (sovrapprezzo per l'esbosco dei materiali utili ritraibili).

Tabellone indicatore dei lavori. Voce A43.

Importo complessivo dei lavori.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative al taglio e allestimento (**CT**), alla posa in opera di uno o più tabelloni (voce A43 del prezzario) e all'esbosco.

Agli importi indicati, fatta eccezione per quelli di riferimento riportati nel Prezzario, non possono essere applicate le maggiorazioni applicabili alle voci di Prezzario, ivi comprese quella relativa agli interventi effettuati in zone montane come dianzi definita.

Sfolli in giovani soprassuoli

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A31 (sfollo di soprassuolo di resinose). La voce si applica anche nel caso di interventi effettuati su soprassuoli a prevalenza di latifoglie.

A 30b (spalcatura di pineta, per soprassuoli giovani di sole conifere).

N.B.: le voci di prezzo di cui sopra includono l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco purché sottoposte a cippatura meccanica mediante cippatrice, o a cippatura manuale con riduzione delle stesse in pezzi di lunghezza non superiore a 20-30 cm, e successivamente sparse uniformemente sul terreno. Al fine di ridurre il rischio di incendio, nei soprassuoli a prevalenza di resinose l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie dovrà comunque essere effettuato a ridosso della viabilità per una profondità pari ad almeno 20 m sia a monte sia a valle delle strade o piste che attraversano la superficie oggetto di intervento o che vi confinano. In tali casi le lavorazioni sopra descritte sono considerate, ai fini della stima dei costi, equivalenti all'allontanamento ed eliminazione.

A43 (tabellone).

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Esbosco degli eventuali assortimenti utili ritraibili. La stima dei costi relativi all'esbosco dovrà essere effettuata con applicazione della voce A29 del vigente Prezzario per le opere di forestazione.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Ripuliture ed altri interventi a carico di boschi degradati e dei castagneti da legno

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A 23a/b/c (Intervento selvicolturale su bosco ceduo degradato). L'intensità dell'intervento è riferita alla percentuale di piante sottoposte a taglio riferito al totale dei soggetti presenti. Nel caso dei cedui la percentuale è calcolata con riferimento ai polloni e alle matricine.

N.B.: la voce di prezzo di cui sopra include l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco disposte in andane o in altro modo se tale disposizione è ammessa in sede di autorizzazione dell'intervento. In tal caso alle voci di prezzo di cui sopra dovrà essere applicata una decurtazione pari al 10% del prezzo di applicazione.

A28 (incremento del 10% per pendenze medie superiori al 70%).

A29 (sovrapprezzo per l'esbosco dei materiali utili ritraibili).

A43 (tabellone lavori).

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Interventi conservativi di soprassuoli forestali di elevato valore storico paesaggistico (Pinete Litoranee)

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A27a/b (diradamento di pineta adulta);

A55a/b/c/d (potatura intensiva finalizzata alla ripresa vegetativa degli alberi di qualunque specie).

N.B.: le voci di prezzo di cui sopra includono l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie e/o del materiale di risulta. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco purché sottoposte a cippatura meccanica mediante cippatrice, o a cippatura manuale con riduzione delle stesse in pezzi di lunghezza non superiore a 20-30 cm, e successivamente sparse uniformemente sul terreno. Al fine di ridurre il rischio di incendio l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie dovrà comunque essere effettuato a ridosso della viabilità per una profondità pari ad almeno 20 ml sia a monte sia a valle delle strade o piste che attraversano la superficie oggetto di intervento o che vi confinano. In tali casi le lavorazioni sopra descritte sono considerate, ai fini della stima dei costi, equivalenti all'allontanamento ed eliminazione delle ramaglie.

A28 (incremento del 10% delle voci A27a e A27b per pendenze medie superiori al 70%).

A43 (tabellone con le caratteristiche di cui in allegato).

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Esbosco dei materiali utili ritraibili dagli interventi. Per la stima dei costi relativi all'esbosco dei materiali utili ritraibili dall'intervento si utilizzerà, nel caso di interventi di diradamento interessanti l'intera superficie di intervento, la voce A29 del vigente prezzo.

Interventi sulla vegetazione ripariale

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovrà essere utilizzata la voce **V/1-67** (*Taglio a raso e falciatura da eseguirsi a mano di arbusti, essenze legnose ed arboree, erbe palustri, cespugli e rovi...*) del vigente prezzo regionale per le opere pubbliche.

Possono essere inoltre utilizzate le seguenti voci del vigente prezzo regionale per interventi di forestazione:

A43 (tabellone).

Per gli interventi di cui trattasi, anche da realizzarsi in aree montane, non si applica la maggiorazione del 10%.

Stagni e laghetti

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente prezzo regionale per le opere pubbliche.

Possono essere inoltre utilizzate le seguenti voci del vigente prezzo regionale per interventi di forestazione:

A43 (tabellone).

Per gli interventi di cui trattasi, anche da realizzarsi in aree montane, non si applica la maggiorazione del 10%.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Sentieri

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzo per Interventi di Forestazione, come di seguito elencate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

A39 (apertura di sentiero). La voce si applica anche nel caso di interventi relativi al ripristino di sentieri già esistenti: in tal caso il prezzo elementare deve essere ridotto del 40%.

A42 (costruzione di muretto a secco in pietrame), da utilizzarsi nel caso in cui l'operazione riguardi muretti da costruire o ripristinare per esigenze legate alla percorribilità del sentiero. Nel caso di interventi relativi al ripristino di muretti già esistenti il prezzo elementare deve essere ridotto del 20%.

Per interventi da realizzarsi in aree montane i prezzi sopra indicati possono essere incrementati del 10%. Tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricompresi nell'Elenco dei Comuni in zone svantaggiate ex articolo 18 Reg. UE 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014/2020" reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Nel caso di sentieri utilizzabili anche per attività didattiche o turistico-ricreative potranno essere previste opere accessorie quali:

piccoli attraversamenti in legno;

brevi tratti di staccionata di protezione in pali di castagno o altra essenza forte;

realizzazione e posa in opera di bacheche divulgative in legno con tetto e pannello espositivo di cm 200*60*250h;

pannelli in legno per le indicazioni inerenti il percorso o altre notizie utili, ecc.

realizzazione e posa in opera di piccole strutture in legno da utilizzarsi quali punti di osservazione, in corrispondenza di aspetti peculiari del percorso (paesaggio, presenza di fauna, ecc.)

Per tali opere a seconda dei casi si effettuerà apposita analisi dei costi secondo le modalità definite dal presente bando.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Aree di sosta e Aree pic-nic

Le aree di sosta prevedono la posa in opera di massimo due tavoli. Le aree pic-nic un numero di tavoli variabile da un minimo di 3 a un massimo di 10.

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere effettuate apposite analisi costi secondo le modalità previste dal presente bando.

Sono ammissibili le opere di seguito elencate:

movimenti terra nella misura strettamente necessaria a rendere l'opera fruibile;

realizzazione e posa in opera di staccionata di protezione in pali di castagno o altra essenza forte;

realizzazione e posa in opera di tavoli in legno completi di sedute, anche dotati di copertura in legno;

realizzazione e posa in opera di cestini in legno per rifiuti;

realizzazione e posa in opera di bacheche divulgative in legno con tetto e pannello espositivo di cm 200*60*250h;

realizzazione e posa in opera di punti fuoco in pietrame locale;

realizzazione e posa in opera di piccole strutture ricreative in legno, quali giochi per bambini;

realizzazione e posa in opera di piccole strutture in legno da utilizzarsi quali punti di osservazione.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Rifugi

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente prezzario regionale per le opere pubbliche.

Oltre alle opere edili sono ammissibili, qualora ne ricorrano le condizioni, anche le opere di seguito elencate, da realizzarsi all'esterno dei rifugi:

realizzazione e posa in opera di staccionata di protezione in pali di castagno o altra essenza forte;

realizzazione e posa in opera di tavoli in legno completi di sedute (massimo 2 per rifugio);

realizzazione e posa in opera di cestini in legno per rifiuti;

realizzazione e posa in opera di bacheche divulgative in legno con tetto e pannello espositivo di cm 200*60*250h;

realizzazione e posa in opera di punti fuoco in pietrame locale;

realizzazione e posa in opera di piccole strutture ricreative in legno, quali giochi per bambini;

realizzazione e posa in opera di piccole strutture in legno da utilizzarsi quali punti di osservazione.

Non sono invece ammessi a finanziamento gli eventuali arredi interni.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Altri costi ed oneri ammissibili per tutte le tipologie.

Nell'ambito dei costi relativi alla realizzazione dell'intervento potranno essere contemplati anche eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza, da determinarsi in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in ogni eventuale altra disposizione in materia.

Sono ammesse le spese generali, da calcolarsi in percentuale sull'importo dei lavori nel limite massimo del 6%, che comprendono soltanto:

- progettazione e direzione lavori;
- consulenze specialistiche a supporto della progettazione, fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate;
- spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento, al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 6%.

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
e delle Pesca

DPD021 Servizi Tutela Negli Ecosistemi Agroambientali 40
e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

ALLEGATO 2: CALCOLO DEL VALORE DI MACCHIATICO

In economia forestale si definisce valore di macchiatico il valore di trasformazione del legname in piedi (grezzo) in assortimenti aventi valore mercantile. In pratica il valore di macchiatico costituisce il risultato economico che si ottiene realizzando un bilancio parziale dell'attività di utilizzazione forestale e corrisponde quindi alla differenza fra valore dei prodotti trasformati e costi di trasformazione.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico, come per qualsiasi analisi di bilancio, si basa su una differenza fra ricavi e costi:

$$VdM = R - CT$$

Dove

VdM = valore di macchiatico;

R = ricavi ottenibili dalla vendita all'imposto degli assortimenti ritraibili dall'intervento;

C = costi totali di produzione.

Nel caso in cui dall'intervento selvicolturali si ottenga più di un assortimento i ricavi saranno determinati con la seguente formula:

$$R = Q_1p_1 + Q_2p_2 + \dots + Q_n p_n$$

dove *Q* e *p* rappresentano rispettivamente la quantità e il prezzo di mercato dei diversi assortimenti.

I dati relativi alla ripartizione in assortimenti (*Q*₁, *Q*₂, ecc.) possono essere ottenuti per rilievo diretto tramite cavallettamento totale del bosco o attraverso la realizzazione di un campionamento per aree di saggio. In quest'ultimo caso il numero di aree di saggio dovrà essere tanto più elevato quanto più disomogeneo è il soprassuolo oggetto di intervento.

Calcolo dei Ricavi.

Nell'ambito del presente bando, per determinare il valore mercantile degli assortimenti utili ritraibili i progettisti dovranno procedere nel modo seguente, tenendo presente che i valori di cui trattasi devono essere stabiliti con riferimento all'imposto raggiungibile da qualunque mezzo meccanico dotato di cassone (autocarro, trattore, ecc.).

Il valore da attribuire agli assortimenti ritraibili al fine di stabilire le somme da detrarre dall'importo dei lavori dovrà essere determinato:

1. in via prioritaria, utilizzando la media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la Camera di Commercio competente per territorio;
2. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato al punto 1 sarà il tecnico progettista ad effettuare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dai territori dei Comuni immediatamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi all'imposto, opportunamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto;
3. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato ai punti 1 e 2 si dovranno utilizzare i prezzi rilevati dalla C.C.I.A.A. di Teramo.

Legname di conifere per produzione di cippato. Il prezzo all'imposto del legname di conifere da destinarsi a biomassa per scopi energetici dovrà essere determinato mediante apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe o, ove ciò non sia possibile, sull'intero territorio regionale, mediando i prezzi all'imposto, debitamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. In mancanza potranno essere utilizzati i prezzi rilevati nelle regioni limitrofe e riportati in documenti ufficiali o nelle pubblicazioni di settore. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i metodi sopra descritti si dovrà attribuire a tale legname un valore minimo pari ad € 20,00/t.

Calcolo dei Costi.

I costi necessari all'esecuzione dell'intervento saranno determinati utilizzando a tal fine il computo metrico redatto secondo le specifiche di cui al presente bando per le singole tipologie di intervento.

In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare i costi per l'esecuzione di interventi analoghi per tipologia di soprassuolo e di intervento selvicolturale già verificatisi nell'ambito del territorio nel quale è previsto l'intervento. In tal caso dovranno essere utilizzati i prezzi di affidamento, opportunamente documentati, determinati in esito a procedure di evidenza pubblica nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dal Comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'intervento, estendendo ove necessario l'indagine ai Comuni direttamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.

ALLEGATO 3: INTERVENTI SELVICOLTURALI - STIMA DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI RITRAIBILI

Gli importi da detrarre al fine di determinare l'entità del contributo concedibile sono determinati in funzione della destinazione che avranno gli assortimenti utili ritraibili dagli interventi, come di seguito esposto.

CASO A: Legna da ardere destinata al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto.

In questo caso, essendo di norma l'importo a carico dei cittadini aventi diritto determinato volta per volta in relazione ai costi effettivi che l'Ente esponenziale (Comune o ASBUC) sostiene per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, che variano sensibilmente in risposta a una complessa serie di fattori di carattere ambientale e socio-economico nonché in esito a regolari procedure di evidenza pubblica volte all'affidamento dei lavori, non sarebbe corretto utilizzare per il calcolo degli introiti i valori degli assortimenti derivanti da rilevazioni inerenti la vendita del legname sul libero mercato.

Per il calcolo del valore unitario del materiale legnoso destinato al soddisfacimento dell'uso civico si dovrà pertanto prendere a riferimento il costo pagato dai cittadini aventi diritto al netto delle spese di trasporto a domicilio e delle eventuali ulteriori lavorazioni (p.es. depezzamento).

Il valore unitario dei materiali ritratti dall'intervento, resi ad imposto raggiungibile da mezzo meccanico, è calcolato quale media delle ultime tre forniture di legnatico effettuate nel comune interessato, con esclusione di quelle derivanti da interventi selvicolturali che hanno goduto di contributi pubblici.

Nel caso in cui i dati richiesti non siano disponibili per il comune interessato, si farà riferimento ai valori realizzatisi nei comuni direttamente confinanti con il territorio di quest'ultimo.

CASO B: Assortimenti ritraibili dall'intervento destinati totalmente alla vendita sul libero mercato.

Nel caso in cui gli assortimenti ritratti dall'intervento siano destinati interamente alla vendita sul libero mercato gli introiti previsti dovranno essere calcolati prendendo a riferimento la media dei prezzi unitari per assortimento verificatisi nelle tre ultime vendite "uso commercio" realizzate nel comune interessato a seguito di gara di evidenza pubblica, utilizzando gli stessi in funzione degli assortimenti ritraibili dall'intervento oggetto di richiesta di sostegno.

Qualora i dati necessari non fossero disponibili per il comune nel cui territorio ricade l'intervento si procede come per il caso A.

CASO C: Assortimenti ritraibili destinati in parte al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto e in parte alla vendita sul libero mercato.

Gli introiti derivanti dalla fornitura di legna da ardere agli aventi diritto saranno calcolati con le modalità descritte per il caso A; gli introiti derivanti dalla quota di legname eccedente il soddisfacimento dell'uso civico, destinata alla vendita sul libero mercato, saranno calcolati con le modalità descritte per il caso B.

CASO D: Assortimenti ritraibili destinati all'autoconsumo. Il calcolo delle detrazioni effettuate per destinazione dei materiali ritratti all'autoconsumo è effettuato con il procedimento illustrato per il caso B.

I calcoli effettuati in sede di presentazione della domanda hanno sempre carattere di stima; in sede di liquidazione del contributo si adatteranno i prezzi effettivamente verificatisi, fatto salvo quando previsto per il caso della destinazione del legname ad autoconsumo. Pertanto gli introiti da detrarre all'importo dei lavori saranno quelli effettivamente realizzati, da accertarsi mediante produzione, a cura del beneficiario, della documentazione necessaria. In tal sede:

- a) qualora gli introiti effettivamente realizzati siano inferiori a quelli preventivati il contributo sarà liquidato sulla base dell'importo ritenuto ammissibile a liquidazione in istruttoria, con la conseguenza che nulla potrà essere preteso dal beneficiario in relazione a tale evenienza;
- b) qualora invece gli introiti effettivamente realizzati siano superiori a quelli preventivati, il contributo spettante sarà rideterminato detraendo dal costo dell'intervento gli introiti effettivamente realizzati.

ALLEGATO 4: DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI D'INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle superfici, anche in funzione dell'attribuzione dei punteggi spettanti in esito all'applicazione dei criteri di selezione, sono adottati i parametri di seguito specificati con riferimento alle diverse tipologie di intervento.

Interventi selvicolturali. La superficie interessata corrisponde a quella risultante dalla Domanda di sostegno e dagli elaborati ad essa allegati.

Sentieri. La superficie oggetto di intervento, purché nella disponibilità del richiedente, è convenzionalmente calcolata prendendo a riferimento le superfici boscate poste a monte e a valle del sentiero per una profondità complessiva pari a ml 100. La superficie servita sarà pertanto calcolata moltiplicando lo sviluppo lineare del sentiero per 100 ml.

Rifugi e Bivacchi. Gli interventi su rifugi e bivacchi forestali posti al di fuori del perimetro delle superfici boscate sono ammissibili a finanziamento a condizione che gli stessi siano localizzati in posizione limitrofa alle superfici boscate oggetto di valorizzazione. Ai fini dell'attuazione della sottomisura è considerato in posizione limitrofa il manufatto posto a non oltre ml 500, misurati in linea d'aria, dal limite esterno della superficie boscata.

Definizione di Rifugio e Bivacco. Né il P.S.R. né la scheda di misura contengono la definizione di Rifugio e di Bivacco. Ai fini della sottomisura occorre pertanto adottare le definizioni contenute nella L.R. 28.04.1995 n. 75 "Disciplina delle strutture turistiche extralberghiere" e s.m.i. secondo quanto di seguito esposto.

Per la definizione di rifugio trovano applicazione: l'art. 15 "Definizione di rifugio montano" fatta eccezione per la localizzazione "*in zone favorevoli ad ascensioni ed escursioni*" e per l'altitudine, che può essere anche inferiore a metri 1.000 s.l.m.; l'art. 20 "Requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei rifugi montani incustoditi".

Per la definizione di bivacco trova applicazione l'art. 18 "Definizione di bivacco fisso", fatta eccezione: per la localizzazione, che può essere anche non di alta montagna; per i percorsi, che possono anche non essere lunghi e gravosi; per i fruitori, che possono anche non essere alpinisti.

La superficie boscata convenzionalmente attribuibile all'intervento è determinata in funzione del percorso pedonale più breve percorribile per il suo raggiungimento, valorizzata secondo quanto dianzi disposto per i sentieri. A tal fine è considerata esclusivamente la superficie nella disponibilità del richiedente.

ALLEGATO 5: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE *PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS*

Procedura

La Società (di seguito denominata Società), con sede legale in
....., via n..... codice fiscale/P.IVA
....., rappresentata da in qualità di
.....

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i⁷;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex – dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i ;

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

(Luogo), li

Firma

⁷ In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.